



PROVINCIA LATINA NEWSLETTER



Anno II- numero 7 | 19 gennaio 2009 | Supplemento al periodico Provincia Latina
Direttore editoriale Armando Cusani | Direttore responsabile Everardo Longarini

Intervento dell'assessore all'Ambiente Roberto Migliori

LA REGIONE DECIDE DI "AFFOGARE" DI MONNEZZA LA PROVINCIA

Previsto l'aumento di 1.100.000 metri cubi della discarica di Borgo Montello



Editoriale

di Everardo Longarini

E' del 60% il gradimento dei cittadini della provincia di Latina nei confronti dell'operato politico e amministrativo del presidente Armando Cusani.

La notizia giunge questa mattina direttamente dall'autorevole quotidiano economico il Sole 24 Ore, il quale come ogni anno compie un sondaggio e contestualmente stila le relative classifiche di gradimento per presidenti di regione, province e sindaci delle città capoluogo.

continua a pagina 2

Il nostro impegno non è stato mai modificato da quando i nostri elettori ci hanno chiamato a governare questo territorio. Ovvero, rendere la Provincia di Latina un luogo in grado di affrontare nuove sfide e "L'esito della conferenza istruttoria del 9 gennaio 2009 per l'ampliamento delle discariche di Borgo Montello sarebbe comico se non fosse drammatico. Piero Marrazzo

dimostra, ancora una volta, che la sua lettura preferita rimane il Pinocchio di Collodi, alle menzogne, oggi certificate dalla volontà di ampliare le discariche propinate nella campagna elettorale che lo ha portato al governorato del Lazio, oggi aggiunge i contenuti di un film cult degli anni a cavallo del anni '90, Gli Intoccabili.

continua a pagina 2

EMERGENZE E MALTEMPO

PROTEZIONE CIVILE: ECCO IL PIANO

Il documento sarà adottato a breve dall'Ente



a pagina 4

CONSIGLIO PROVINCIALE

*Respinta richiesta
di decadenza
per l'on. Mussolini*

a pagina 5

SOCIETA PARTECIPATE

*La Provincia liquida
la Pro.Svi.*

a pagina 6

Intervento dell'assessore all'Ambiente Roberto Migliori

LA REGIONE DECIDE DI "AFFOGARE" DI MONNEZZA LA PROVINCIA

Previsto l'aumento di 1.100.000 metri cubi della discarica di Borgo Montello

Nel film del regista Brian De Palma nel quale in una scena Al Capone-De Niro grida al poliziotto "Sei tutte chiacchiere e distintivo".

L'unica cosa a cui si è dedicato il commissario ai rifiuti-presidente della Regione Lazio Marrazzo è stata quella di ampliare le discariche. La posizione della regione risulta chiara: allargare di 1.100.000 metri cubi le discariche di Borgo Montello, 400.000 metri cubi ad Ecoambiente e 700.000 metri cubi ad Indeco. Di pianificazione neanche l'ombra, eppure la posizione della provincia di Latina è stata fin dal 10 settembre 2008, in pratica dalla prima convocazione della conferenza dei servizi, chiara: "Pianifichiamo la chiusura del ciclo

dei rifiuti nell'ambito provinciale, fino al recupero energetico a valle di una raccolta differenziata da spingere fino alle percentuali di legge".

Oggi ci troviamo con una regione determinata solo agli ampliamenti anche contro le sue stesse direttive per la salute.

Con l'atto di Consiglio regionale n.112/2002 si affermava, a garanzia della salute pubblica, che le discariche devono stare a non meno di 1500 metri dai centri abitati.

La regione per risolvere il problema non ha trovato di meglio da fare che passare in giunta il 22 dicembre 2008, atto n.965, la riduzione a 200 metri della "fascia della salute".

Vero è che tale riduzione passa per una veri-

fica tecnica sulla mitigazione dell'impatto ambientale e la tutela della salute umana.

Questi elementi però nei progetti d'ampliamento non sono rinvenibili.

La pochezza delle argomentazioni regionali è però evidente dove si trascura il fatto che per gerarchia delle fonti una delibera di giunta regionale non può cambiare un atto del consiglio regionale.

Sembra di ripercorrere, in ogni caso, la strada dell'atrazina nell'acqua per renderla potabile: vale a dire non si toglie l'atrazina nell'acqua per renderla potabile, ma si eleva il limite per legge. Come se per evitare le malattie si chiudessero gli ospedali".

Roberto Migliori



L'assessore all'Ambiente Roberto Migliori

L'unica cosa a cui si è dedicato il commissario ai rifiuti-presidente della Regione Lazio Marrazzo è stata quella di ampliare le discariche. La posizione della Regione risulta chiara: allargare di 1.100.000 metri cubi le discariche di Borgo Montello, 400.000 metri cubi ad Ecoambiente e 700.000 metri cubi ad Indeco. Di pianificazione neanche l'ombra.

Editoriale

In via preliminare affermiamo che non abbiamo in questi anni mai imprecato alla mala fede quando i sondaggi (in via generale) forse non riconoscevano il lavoro svolto dal presidente Cusani, come non abbiamo intenzione oggi di gioire oltre misura per il risultato conseguito, ben sapendo che l'unico banco di prova che conta è quello che esce inequivocabilmente dalla cabina elettorale.

Questa volta, però, spendiamo sull'argomento qualche considerazione in più perché una delle motivazioni principali del sondaggio effettuato la riteniamo in perfetta linea con l'azione politica adottata dal presidente

Cusani, ovvero: "...Il decisionismo di chi si mette in prima linea per rivendicare gli interessi specifici del proprio territorio".

Il presidente Cusani è stato ricompensato proprio perché capace di intercettare, al di là delle posizioni partitiche dei cittadini pontini, le loro legittime attese, secondo un fenomeno che De Rita definisce di "neocomunitarismo".

Un Presidente riconosciuto dai cittadini della provincia di Latina perché disponibile ad un'azione rivendicativa in nome della "fedeltà" al territorio e ai suoi peculiari e inalienabili interessi. A supporto di questa

riflessione ricordiamo la battaglia contro la perfida e matrigna Regione Lazio, la quale riserva alla provincia di Latina soltanto servizi maleodoranti, oppure il progetto di costituzionale di una regione Lazio delle province, con Roma capitale a statuto speciale. Per queste ed altre ragioni il 60% del consenso attribuito dal popolo pontino al presidente Armando Cusani, che equivale secondo il Sole 24 Ore alla 21esima posizione tra i migliori 101 presidenti di provincia d'Italia, ci sembra un buon viatico e un nuovo incentivo a fare meglio e di più anche nei prossimi mesi che ci accompagneranno al traguardo di fine consiliatura.

Conferenza dei servizi della Regione Lazio

LA REGIONE RIDUCE DA 1500 METRI A 200 LA "FASCIA DELLA SALUTE"

La dichiarazione del Presidente Armando Cusani



«La conferenza dei servizi che si è svolta in regione per l'ampliamento delle discariche di Borgo Montello segna in maniera inequivocabile e per l'ennesima volta la scriteriata politica della regione Lazio in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'altro giorno, in buona sostanza, la regione Lazio ha statuito di far sversare nelle due discariche di Borgo Montello 1.100.000 metri cubi d'immondizia tal quale.

E precisamente: 400.000 metri cubi per Ecoambiente e 700.000 metri cubi per la Indeco.

Siamo passati dall'innalzamento in verticale delle due discariche, portato avanti negli ultimi decenni, alla realizzazione di nuovi e capienti invasi a raso.

Ancora una volta, in riunione ufficiale, la regione Lazio non ha voluto discutere di pianificazione per uscire fuori dall'emergenza e far chiudere alla provincia di Latina il ciclo dei rifiuti.

Anzi, con una decisione che ha dell'incredibile non ha trovato di meglio che far approvare dalla giunta il 22 dicembre 2008, atto n.965, la riduzione da 1.500 metri a 200 della "fascia della salute": ovvero la distanza minima che le discariche dovrebbero avere dai centri abitati, a garanzia proprio di uno dei beni più preziosi per i cittadini coinvolti, la salute».

Questa, dunque, la dichiarazione del presi-

dente Armando Cusani all'indomani dell'ennesima conferenza dei servizi organizzata dalla regione Lazio sul problema rifiuti.

Cosa dire di più di quello che il presidente della provincia e la sua coalizione di centro destra hanno detto e sostenuto in questi anni, ma soprattutto come accettare supinamente un comportamento politico e amministrativo così penalizzante per il territorio pontino?

Quest'ultimo interrogativo lo ribaltiamo a tutti

Purtroppo fino ad oggi la lotta intrapresa contro la regione Lazio per veder riconosciuti i diritti dei cittadini della provincia di Latina non ha prodotto i risultati sperati, anzi per l'oltraggioso e irriverente percorso di contrapposizione politica ci stanno seppellendo di monnezza

coloro che in questi anni hanno retto la "coda", politicamente parlando, ad un amministratore pubblico inaffidabile come Piero Marrazzo e alla sua irresponsabile e spregiudicata giunta di potere.

Mentre per il primo quesito ci permettiamo di ricordare ai cittadini dell'intera provincia pontina quanto sostiene da anni il presidente Cusani: «Su questa delicata materia - afferma - la

provincia di Latina non ha mai alzato barricate ideologiche o politiche di mera e strumentale contrapposizione, ma ha sempre posto alcuni punti fermi di discussione concertata, quest'ultima mai avvenuta.

Abbiamo sempre sostenuto che rispetto al piano proposto dalla Regione Lazio la Provincia di Latina non avrebbe mai:

1. accettato nuovi aumenti di volumetrie presso la discarica di Borgo Montello.

2. di essere contro le discariche quale soluzione finale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

3. di reclamare l'autonomia di gestione per il Ciclo Combinato dei Rifiuti.

4. di spingere al massimo la raccolta differenziata.

5. di chiudere il Ciclo Combinato dei Rifiuti con il sistema della termovalorizzazione.

6. di dismettere subito e bonificare l'enorme discarica di Borgo Montello.

Questi, dunque, e solo questi i cardini su cui poggia la nostra linea politica e amministrativa a tutto vantaggio della

popolazione pontina e soprattutto per quella di Borgo Montello/Bainsizza».

Purtroppo fino ad oggi la lotta intrapresa contro la regione Lazio per veder riconosciuti questi diritti non ha prodotto i risultati sperati, anzi per l'oltraggioso e irriverente percorso di contrapposizione politica ci stanno seppellendo di monnezza.

Everardo Longarini

Maggiore sicurezza durante le emergenze e con il maltempo

PROTEZIONE CIVILE, IL PIANO

Il documento sarà adottato a breve dall'Ente

Le criticità riscontrate negli ultimi due mesi rispetto al maltempo hanno imposto al presidente della provincia di Latina, Armando Cusani, la convocazione di una riunione con gli imprenditori delle attività balneari danneggiate dalla forti mareggiate e stilare insieme a loro un piano organico da presentare alla Regione Lazio, allo Stato e alla Comunità Europea, e arrivare ad ottenere finanziamenti per risarcire chi ha subito i danni ma soprattutto organizzare un praticabile ed esteso ripascimento delle spiagge pontine, oggi fortemente danneggiate. Il maltempo, anche se in provincia non siamo abituati a manifestazioni temporalesche di così gravoso e lungo periodo, rientra nel novero delle emergenze di Protezione Civile e questo dato ci offre l'occasione per informare i cittadini pontini della prossima adozione del Piano Provinciale di Prevenzione e Previsione di Protezione Civile. Oggi la Protezione Civile ha assunto un ruolo di notevole rilevanza, sia da un punto di vista sociale, considerata la grande partecipazione al volontariato divenuto negli ultimi anni un vero e proprio fenomeno nazionale, sia dal punto di vista organizzativo. La provincia di Latina per conferire il suo tangibile contributo vuole essere in prima linea per saper cogliere aspetti positivi e incentivare una preparazione costante pronta a supplire ogni esigenza. Infatti, proprio con la legge 225 del 1992, il Servizio Nazionale di Protezione Civile assegna alle Province un ruolo importante per l'elaborazione di un Piano Provinciale di Prevenzione e Previsione di Protezione Civile. Un Piano che prossimamente sarà licenziato dalla provincia di Latina, che oltre ad essere un importante documento di pianificazione dell'emergenza contiene tutti gli studi e i documenti esistenti negli altri enti che si occupano di difesa e pianificazione del territorio. I tecnici incaricati di elaborare il documento hanno individuato due livelli fondamentali per affrontare le criticità: la programmazione, afferente alla fase di previsione dell'evento diretta alla conoscenza tecnica scientifica dei rischi e destinata a mitigare gli stessi, e la pianificazione, che consiste in vere e proprie procedure operative d'intervento.

Il Piano Provinciale di Prevenzione e Previsione di Protezione Civile sarà dunque strutturato in tre segmenti: generale, lineamenti di pianificazione, modello di intervento.

1. la Parte Generale consisterà nell'analizzare le informazioni che consentono di conoscere ap-

pieno il territorio, individuando così gli scenari degli eventi attesi come il rischio idrogeologico, il rischio di frane, il rischio industriale, il rischio di incendio boschivo e il rischio sismico.

2. I Lineamenti di Pianificazione diretti a garantire una direzione unitaria dei servizi d'emergenza soprattutto attraverso un Centro Coordinamento Soccorsi. La progettazione prevede anche attività di tutela della popolazione da qui è pressoché fondamentale e irrinunciabile l'informazione alla popolazione stessa. Infatti, è necessario i cittadini



Volontari della Protezione Civile

Cusani: «Con il Piano la Provincia di Latina adempierà al meglio ad un suo importante ruolo istituzionale, la tutela del territorio e la salvaguardia dei residenti»

conoscano i piani d'emergenza nell'area in cui risiedono, quale comportamento adoperare durante e dopo l'evento e con quale mezzo e quale modo verranno diffuse informazioni e allarmi. Tra le principali procedure dei lineamenti di pianificazione vi sono: la salvaguardia del sistema produttivo; il ripristino della viabilità e dei trasporti; la funzionalità delle telecomunicazioni; la funzionalità dei servizi essenziali e il censimento e la salvaguardia dei beni culturali.

3. il Modello d'intervento riguarda l'assegnazione di responsabilità per il controllo e la gestione delle emergenze. Da qui il massimo organo di coordinamento a livello provinciale è il Comitato Provinciale della Protezione Civile che eserciterà

la direzione unitaria dei servizi d'emergenza attraverso tre strutture operative: il Centro Coordinamento soccorsi; la sala operativa e i Centri Operativi Misti.

Grazie all'aiuto e alla partecipazione di tanti volontari anche della nostra provincia la macchina d'intervento per le emergenze della Protezione Civile sta guadagnando un ruolo di fiducia tra la popolazione ed è diventata un elemento importante per la cura e la prevenzione dei rischi del territorio. Un esempio importante è l'impegno

che gli uomini impegnati nella *mission* hanno dimostrato quest'estate per aver circoscritto il triste fenomeno degli incendi boschivi, evitando che i fuochi potessero superare i danni causati durante l'estate 2007.

C'è orgoglio nell'affermare quanto è essenziale la presenza attiva di questi uomini, non solo perché oramai dobbiamo considerarli garanti della salute e tutela del nostro magnifico territorio ma anche e soprattutto della tutela della popolazione pontina.

«Con la redazione del "Piano Provinciale di Prevenzione e Previsione di Protezione Civile" la Provincia di Latina - afferma il presidente Armando Cusani - adempierà al meglio ad un suo importante ruolo istituzionale: la tutela del territorio e la salvaguardia dei propri residenti. E' un atto di civiltà, oltre che un dovere istituzionale assegnato alle Province dal Servizio Nazionale di Protezione Civile. Per la Provincia di Latina si è reso necessario consegnare agli uomini della Protezione Civile un piano completo che consenta azioni adeguate nell'affrontare situazioni critiche. Attraverso un attento esame morfologico ed idrogeologico, una mappa degli elementi vulnerabili censiti, georeferenziati e costantemente monitorati per la previsione

dei rischi e le conseguenti azioni di difesa, la Provincia si doterà di una preziosa banca dati tale da consentire interventi tempestivi e mirati di uomini e mezzi. Due gli indicatori fondamentali del Piano per affrontare le situazioni di criticità: la programmazione riguardante la fase di previsione dell'evento e diretta alla conoscenza tecnica e scientifica dei rischi e la pianificazione, la quale consiste in vere e proprie procedure operative d'intervento. In questo modo sarà possibile tenere sotto controllo l'emergenza e agire in maniera "scientifica". Con la partecipazione civile ma anche con il progresso tecnologico la provincia di Latina sarà tra poco in grado di attutire i danni provocati da calamità improvvisate».

Regione e Provincia divise nel 2008 sulle possibili soluzioni

IL REPORT DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Respinta la richiesta di decadenza della carica di consigliere dell'Onorevole Mussolini



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani

La legge ordinaria prevede per un Consigliere la possibilità di far parte di più consessi, non assegnando in tal senso un carattere di temporalità e motivando le mancate partecipazioni



Il Consigliere Provinciale ed Europarlamentare On. Alessandra Mussolini

Non amo i doppi incarichi e vi posso portare tutti gli atti giustificativi delle mie assenze. Non mi dimetto per dare il mio posto a un'esponente della Lega. L'elettorato ha votato Alternativa Sociale e non la Lega

Il primo Consiglio provinciale del 2009 ha respinto la decadenza dalla carica di Consigliere dell'onorevole Alessandra Mussolini (Alternativa Sociale). La verifica in Consiglio è stata chiesta con atto formale dalla prima dei non eletti nella stessa lista, Lilly D'Ottavi, confluita di recente nella Lega Nord, in virtù della mancata partecipazione della Mussolini alle sedute consiliari. Prima della spiegazione tecnica, il Presidente Armando Cusani ha introdotto il punto all'ordine del giorno sottolineando «L'onore e il prestigio di avere avuto come avversario politico, nella competizione elettorale del 2004, l'onorevole Mussolini, sia per il cognome blasonato per il valore della sua presenza che ha dato prestigio alla XV consiliatura».

«La legge ordinaria - ha continuato il Presidente Armando Cusani, esponendo il carattere tecnico della questione - prevede per un Consigliere la possibilità di far parte di più consessi, non assegnando in tal senso un carattere di temporalità e motivando le mancate partecipazioni. La discussione in Consiglio è un atto dovuto in

virtù della richiesta formale ricevuta».

«Grazie Presidente, se vuole mi ricandido - ha risposto la Mussolini con una battuta - mi auguro che nessuno di voi abbia un tirapiedi in Consiglio provinciale. E' giusto fare un voto formale ma non ho nessuna intenzione di lasciare. Dalla mia rinuncia trarrebbe un vantaggio diretto la Lega che entrerebbe in Consiglio al mio posto. Certamente le Commissioni parlamentari assorbono molto del mio lavoro, ma non ho mai percepito 1 euro dal Consiglio provinciale».

Il capogruppo di FI Paolo Graziano (FI) ha elencato i diversi incarichi che tengono impegnata la Mussolini: è stata Deputata al Parlamento Europeo, è attualmente Deputata del PDL, è presidente della Commissione Bicamerale per l'Infanzia, ha ottenuto 12.000 voti in provincia di Latina nella competizione elettorale del 2004.

Il consigliere Sandro Bartolomeo (Pd) sottolineando la stima personale e il giudizio positivo sull'onorevole, pur non condividendo alcune sue battaglie politiche, è intervenuto sull'ovvie-

tà della riconferma della Mussolini «avendo partecipato per due volte nelle sedute consiliari del 2008 ed avendo quindi interrotto la consecutività delle assenze». Piuttosto Bartolomeo ha voluto invitare l'assise a pensare ad una legge che dovrebbe limitare i doppi e tripli incarichi, «lo stesso sono stato sindaco di Formia e consigliere provinciale e inevitabilmente si finisce per trascurare l'una o l'altra cosa».

«Non amo i doppi incarichi e vi posso portare tutti gli atti giustificativi delle mie assenze - ha spiegato l'onorevole Mussolini - la scelta delle dimissioni l'avrei anche potuta fare se la persona subentrante fosse stata del mio stesso partito, ma non mi dimetto per dare il mio posto ad un esponente della Lega. I miei voti alla lega - ha ribadito l'onorevole - io non glieli do. Non lo faccio perché non lo voglio fare. La politica non si fa in questo modo. L'elettorato ha votato Alternativa Sociale e non la Lega».

La decadenza del Consigliere Mussolini è stata respinta dal Consiglio provinciale. Il punto all'ordine del giorno sulla ex Rossi sud è stato invece rinviato ad altra riunione.

SOCIETÀ PARTECIPATE**LA PROVINCIA
LIQUIDA
LA PRO.SVI.**

*L'annuncio dell'assessore
alle Società Partecipate
Pasquale Fusco*



L'assessore provinciale Pasquale Fusco

È stata posta in liquidazione la Prosvi. La decisione è avvenuta in data odierna da parte dell'assemblea. Unanime è stata la decisione di Provincia, Camera di Commercio, Associazione Industriale, Piccola e Media Impresa.

È stato nominato infatti un liquidatore nella persona del dott. Gianluca Cavinato. A comunicarlo è l'assessore provinciale alle Società Partecipate Pasquale Fusco.

«La messa in liquidazione della Prosvi però - ribadisce Fusco - non creerà alcuna preoccupazione per gli operatori economici. La Provincia ha già preso i contatti con il Ministero del Lavoro al fine di garantire tutte le aspettative degli stessi operatori.

È una prova questa che la Provincia di Latina nonostante la volontà di porre in liquidazione alcune società partecipate garantisce a tutti gli operatori economici pontini interessati la soluzione delle proprie problematiche».

**Il tuo mondo
più pulito
e sicuro.**

**PROGRAMMA
CALDAIE SICURE 2008-2009**

Gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale, il loro cattivo funzionamento può comportare un notevole dispendio energetico ed economico. La normativa impone il controllo e la manutenzione degli impianti termici per contenere il consumo di energia, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentare la sicurezza.

La Provincia di Latina, ha adottato un programma per la manutenzione degli impianti termici inferiori ai 35 kw, che ha come finalità di informare i cittadini sulla corretta manutenzione e utilizzo e che permetta loro di avere impianti più sicuri e con minori consumi di combustibile.

**Provincia
di Latina**

Sono abilitati al controllo per la sicurezza degli impianti termici le seguenti aziende:

MultiService **smo**

**PROVINCIA LATINA
NEWSLETTER**

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it